

**RELAZIONE
SUL GOVERNO SOCIETARIO**

ai sensi degli artt.124 *bis* TUF, 89 *bis* Regolamento Emittenti Consob e dell'art. IA.2.6 delle Istruzioni al Regolamento di Borsa

Emittente: **Caltagirone Editore S.p.A.**
Sito Web: www.caltagironeeditore.it

Esercizio a cui si riferisce la Relazione: **2008**
Data di approvazione della Relazione: **24 marzo 2009**

E' fornita di seguito l'informativa sul sistema di corporate governante di Caltagirone Editore S.p.A. predisposta tenendo conto delle indicazioni e delle raccomandazioni di Borsa Italiana S.p.A., nonché del documento " Guida alla compilazione della relazione sulla corporate governante" emesso nel febbraio 2004 da Assonime e da Emittenti Titoli S.p.A. e sull'assetto proprietario, come richiesto all'art.123 bis del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998 n. 58 (TUF)

INDICE

<i>INDICE</i>	2
<i>GLOSSARIO</i>	4
<i>1. PROFILO DELL'EMITTENTE</i>	5
<i>2. INFORMAZIONI sugli ASSETTI PROPRIETARI (ex art. 123 bis TUF)</i>	5
<i>a) Struttura del Capitale Sociale</i>	5
<i>b) Restrizioni al trasferimento di titoli</i>	5
<i>c) Partecipazioni rilevanti nel capitale</i>	6
<i>d) Titoli che conferiscono diritti speciali</i>	6
<i>e) Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto</i>	6
<i>f) Restrizioni al diritto di voto</i>	6
<i>g) Accordi tra azionisti</i>	6
<i>h) Nomina e sostituzione degli Amministratori e modifiche statutarie</i>	7
<i>i) Deleghe ad aumentare il Capitale Sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie</i>	7
<i>l) Clausole di change of control</i>	7
<i>m) Indennità degli Amministratori in caso di dimissioni, licenziamento o cessazione del rapporto a seguito di un'offerta pubblica di acquisto</i>	8
<i>3. COMPLIANCE</i>	8
<i>4. ATTIVITA' DI DIREZIONE E COORDINAMENTO</i>	8
<i>5. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE</i>	8
<i>5.1. COMPOSIZIONE</i>	8
<i>5.2. RUOLO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE</i>	10
<i>5.3. ORGANI DELEGATI</i>	11
<i>5.4. ALTRI CONSIGLIERI ESECUTIVI</i>	11
<i>5.5. AMMINISTRATORI INDIPENDENTI</i>	11
<i>5.6. LEAD INDEPENDENT DIRECTOR</i>	12
<i>6. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE</i>	12
<i>7. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO</i>	12
<i>8. COMITATO PER LE NOMINE</i>	13
<i>9. COMITATO PER LA REMUNERAZIONE</i>	13
<i>10. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI</i>	13
<i>11. COMITATO PER IL CONTROLLO INTERNO</i>	14

<i>12. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO.....</i>	<i>15</i>
<i>12.1. AMMINISTRATORE ESECUTIVO INCARICATO DEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO</i>	<i>15</i>
<i>12.2. PREPOSTO AL CONTROLLO INTERNO</i>	<i>16</i>
<i>12.3. MODELLO ORGANIZZATIVO ex D. Lgs. 231/2001</i>	<i>16</i>
<i>12.4. SOCIETA' DI REVISIONE.....</i>	<i>16</i>
<i>12.5. DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI... 17</i>	
<i>13. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE.....</i>	<i>17</i>
<i>14. NOMINA DEI SINDACI.....</i>	<i>17</i>
<i>15. SINDACI.....</i>	<i>17</i>
<i>16. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI</i>	<i>19</i>
<i>17. ASSEMBLEE</i>	<i>20</i>
<i>18. CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO</i>	<i>20</i>

GLOSSARIO

Codice: il Codice di Autodisciplina delle società quotate approvato nel marzo del 2006 dal Comitato per la *Corporate Governance* e promosso da Borsa Italiana S.p.A.

Cod. civ./ c.c.: il codice civile.

Consiglio: il consiglio di amministrazione della Caltagirone Editore S.p.A..

Emittente: Caltagirone Editore S.p.A.

Esercizio: 2008

Istruzioni al Regolamento di Borsa: le Istruzioni al Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A.

Regolamento di Borsa: il Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A.

Regolamento Emittenti Consob: il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 11971 del 1999 in materia di emittenti.

Regolamento Mercati Consob: il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 16191 del 2007 in materia di mercati.

Relazione: la relazione di *corporate governance* che le società sono tenute a redigere ai sensi degli artt. 124 *bis* TUF, 89 *bis* Regolamento Emittenti Consob e dell'art. IA.2.6. delle Istruzioni al Regolamento di Borsa.

TUF: il Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 (Testo Unico della Finanza).

1. PROFILO DELL'EMITTENTE

Caltagirone Editore S.p.A. è una “holding” che detiene partecipazioni in società operanti nei settori: dell’editoria (stampa quotidiana a pagamento e gratuita), della raccolta pubblicitaria, della telecomunicazione ed di Internet.

La presente relazione illustra il sistema di *corporate governance* adottato dalla Emittente. Tale sistema risponde alle necessità proprie di una società di partecipazioni e si basa, quindi, sui sistemi di controllo delle attività aziendali già presenti presso le società operative controllate dalla Emittente.

Il sistema appreso illustrato risulta, pertanto, incentrato: (i) sul ruolo guida del Consiglio della Emittente nell’indirizzo strategico; (ii) sulla trasparenza delle scelte gestionali; (iii) sull’efficienza ed efficacia del controllo interno che si espleta attraverso le strutture di controllo esistenti all’interno delle singole unità operative e delle singole società controllate e la supervisione del Comitato di Controllo Interno presente all’interno del Consiglio.

2. INFORMAZIONI sugli ASSETTI PROPRIETARI (*ex art. 123 bis TUF*) alla data del (31/12/2008)

a) Struttura del capitale sociale della Emittente

Capitale Sociale della Caltagirone Editore sottoscritto e versato: Euro 125.000.000,00

Categorie di azioni che compongono il capitale sociale: Azioni Ordinarie con diritto di voto

	N.° azioni	% rispetto al c.s.	Quotato	Diritti e obblighi
Azioni ordinarie	125.000.000	100%	Mercato Telematico di Borsa Italiana	<ul style="list-style-type: none">– Diritto di intervento in Assemblea anche attraverso persona delegata;– Diritto di voto in Assemblea;– Diritto di opzione sulle azioni di nuova emissione in caso di aumento di capitale sociale

Non sono stati emessi altri strumenti finanziari che attribuiscono il diritto di sottoscrivere azioni di nuova emissione.

Non sono stati introdotti piani di incentivazione a base azionaria che comportano aumenti, anche gratuiti, del capitale sociale.

b) Restrizioni al trasferimento di titoli

Non esistono restrizioni al trasferimento di titoli.

c) Partecipazioni rilevanti nel capitale

Gli azionisti in possesso di azioni in misura superiore al 2% del Capitale Sociale, così come risulta dal libro dei soci, dalle comunicazioni ricevute ai sensi dell'art. 120 TUF, e dalle altre informazioni a disposizione sono:

Dichiarante	Azionista diretto	Quota % su capitale ordinario	Quota % su capitale votante
Francesco Gaetano Caltagirone	SI	18%	18%
Francesco Gaetano Caltagirone	NO (tramite Gamma S.r.l.)	12,001%	12,001%
Francesco Gaetano Caltagirone	NO (tramite Parted 1982 S.p.A.)	35,564%	35,564%
Gaetano Caltagirone	SI	2,4%	2,4%
Edizione s.r.l.	SI	2,239%	2,239%

d) Titoli che conferiscono diritti speciali

Non sono stati emessi titoli che conferiscono diritti speciali di controllo.
Non sono stati attribuiti poteri speciali a particolari titoli.

e) Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto

Non è stato istituito alcun sistema di partecipazione azionaria dei dipendenti, non è quindi previsto alcun particolare meccanismo per l'esercizio del diritto di voto da parte di questi ultimi.

f) Restrizioni al diritto di voto

Non è prevista alcuna restrizione al diritto di voto.

g) Accordi tra Azionisti

Non risultano, né sono stati denunciati, né sono conosciuti patti parasociali o accordi tra azionisti previsti dall'articolo 122 del TUF concernenti l'esercizio dei diritti inerenti alle azioni o il trasferimento delle stesse.

h) Nomina e sostituzione degli Amministratori e modifiche statutarie

Gli Amministratori sono nominati in Assemblea su proposta diretta degli Azionisti in base a quanto stabilito dallo Statuto Sociale e dalle vigenti disposizioni di legge. La nomina degli Amministratori avviene mediante votazione di liste di candidati, nelle quali essi sono elencati in ordine e numero progressivo. Le liste indicano quali sono i candidati in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dalla legge e sono corredate dai *curricula* dei candidati che illustrano le caratteristiche professionali e personali dei medesimi e dalla loro accettazione della candidatura. Ciascuna lista non può contenere un numero di candidati superiore a quindici.

Le liste dei candidati devono essere depositate presso la sede sociale entro il quindicesimo giorno antecedente la data fissata per la riunione dell'Assemblea in prima convocazione.

La percentuale di capitale sociale necessaria per presentare una lista è pari al 2% o alla diversa soglia stabilita dalla normativa vigente.

Ai fini del riparto degli Amministratori da eleggere non si tiene conto delle liste che non hanno conseguito una percentuale di voti almeno pari alla metà di quella richiesta per la presentazione della stessa.

Un posto nel Consiglio di Amministrazione è riservato al primo candidato della lista di minoranza che abbia ottenuto il maggior numero di voti.

Il primo candidato della lista di minoranza che abbia ottenuto il maggior numero di voti e non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con la lista risultata prima per numero di voti, è eletto Amministratore; gli altri componenti del Consiglio di Amministrazione saranno tratti secondo l'ordine progressivo indicato nella lista che ha ottenuto il maggior numero di voti. In caso di presentazione di una sola lista o nel caso in cui una sola lista riporti voti, vengono eletti tutti i candidati della stessa in base alle ordinarie maggioranze di legge. Per la nomina di Amministratori che abbia luogo al di fuori delle ipotesi di rinnovo dell'intero Consiglio di Amministrazione, l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge e senza osservare il procedimento sopra previsto.

Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o più Amministratori si procede ai sensi dell'articolo 2386 del Codice Civile.

i) Deleghe ad aumentare il Capitale Sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie

Il Consiglio di Amministrazione non è stato delegato ad aumentare il Capitale Sociale, né può emettere strumenti finanziari partecipativi.

L'Assemblea non ha autorizzato l'acquisto di azioni proprie ai sensi degli artt. 2357 e seguenti del codice civile.

l) Clausole di *change of control*

L'Emittente e le sue controllate non hanno stipulato accordi significativi che acquistano efficacia, sono modificati o si estinguono in caso di cambiamento di controllo della società contraente.

m) Indennità degli Amministratori in caso di dimissioni, licenziamento o cessazione del rapporto a seguito di un'offerta pubblica di acquisto

L'Emittente non ha stipulato accordi con alcuno degli Amministratori che prevedano indennità in caso di dimissioni, licenziamento, revoca senza giusta causa o cessazione del rapporto a seguito di offerta pubblica di acquisto.

3. COMPLIANCE

L'Emittente non ha formalmente adottato il Codice di Autodisciplina delle Società Quotate elaborato dal Comitato per la *Corporate Governance* di Borsa Italiana S.p.A., in quanto il sistema di *corporate governance* della Società è, sostanzialmente in linea con i contenuti dello stesso. Né la Emittente, né sue controllate strategiche risultano soggette a disposizioni di legge non italiane che influenzano la struttura di *corporate governance* della Emittente.

4. ATTIVITA' DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

La Società non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'articolo 2497 e seguenti del codice civile.

5. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

5.1. COMPOSIZIONE

Al Consiglio fanno capo le funzioni e le responsabilità degli indirizzi strategici e organizzativi, nonché la verifica dell'esistenza dei controlli necessari per monitorare l'andamento della Emittente e del Gruppo. Il Consiglio si riunisce con regolare cadenza e si organizza ed opera in modo da garantire un'efficace svolgimento delle proprie funzioni.

Secondo quanto previsto dall'articolo 14 dello Statuto Sociale, la Emittente è amministrata da un Consiglio composto da 3 a 9 membri, nominati dall'Assemblea ordinaria, che provvede altresì a determinarne il numero.

Il Consiglio è attualmente composto da nove membri che rimarranno in carica sino all'Assemblea che sarà chiamata ad approvare il bilancio relativo all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2008.

Nominativo	Carica	In carica Dal	Lista ¹	Esec.	Non esec.	Indip.	Indip. TUF	% CdA ²	Altri incarichi
Francesco Gaetano Caltagirone	Presidente	27/04/2006	M	X				100%	7
Gaetano Caltagirone	Vice Presidente	27/04/2006	M	X				100%	3
Azzurra Caltagirone	Vice Presidente	27/04/2006	M	X				40%	4
Francesco Caltagirone	Consigliere	27/04/2006	M		X			60%	8
Mario Delfini	Consigliere	27/04/2006	M	X				100%	8
Massimo Garzilli	Consigliere	27/04/2006	M	X				80%	-
Albino Majore	Consigliere	27/04/2006	M	X				60%	6
Massimo Confortini	Consigliere	27/04/2006	M				X	80%	3
Giampietro Nattino	Consigliere	27/04/2006	M				X	80%	14

Il Consiglio ha costituito al suo interno il Comitato di Controllo Interno i cui membri sono:

- Prof. Massimo Confortini (percentuale di presenza alle riunioni del Comitato: 100%);
- Rag. Mario Delfini (percentuale di presenza alle riunioni del Comitato: 100%);
- Dott. Massimo Garzilli (percentuale di presenza alle riunioni del Comitato: 100%);
- Ing. Albino Majore (percentuale di presenza alle riunioni del Comitato: 100%);
- Cav. Lav. Giampietro Nattino (percentuale di presenza alle riunioni del Comitato: 100%).

Nessun cambiamento nella composizione del Consiglio di Amministrazione si è registrato dal 31 dicembre 2008 ad oggi.

¹ M (Lista di Maggioranza), m (Lista di Minoranza)

² Percentuale indicata in riferimento alle riunioni del Consiglio tenute nell'anno solare 2007.

³ Si riporta in allegato (vedi elenco A) l'elenco completo degli incarichi ricoperti dai Consiglieri in altre società quotate, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni. Le società di rilevanti dimensioni sono state individuate in base ai criteri stabiliti dalle istruzioni Consob contenute nell'Allegato 5 bis, del Regolamento Emittenti.

Cumulo massimo agli incarichi ricoperti in altre società

Il Consiglio della Emittente non ha definito criteri rigidi e generali circa il numero massimo di incarichi di amministrazione e di controllo in altre società che può essere considerato compatibile con un efficace svolgimento del ruolo di amministratore; in ogni caso il Consiglio verifica costantemente che il numero degli incarichi di amministrazione assunto in altre società dai propri componenti sia compatibile con l'efficace svolgimento del proprio incarico.

5.2. RUOLO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

E' prassi consolidata che il Consiglio di Amministrazione si riunisca almeno quattro volte l'anno; lo stesso peraltro viene tempestivamente convocato ogni qualvolta ne venga ravvisata la necessità.

Nel corso dell'esercizio 2008 il Consiglio di Amministrazione ha tenuto cinque riunioni alle quali hanno partecipato regolarmente gli Amministratori ed i rappresentanti del Collegio Sindacale.

La durata media delle riunioni del Consiglio nel corso dell'esercizio 2008 è stata di un ora.

Per il corrente esercizio sono previste almeno quattro riunioni.

Non è statutariamente prevista una cadenza minima delle riunioni del Consiglio.

L'articolo 19 dello Statuto Sociale attribuisce al Consiglio di Amministrazione i più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Società, senza eccezione di sorta, nonché la facoltà di compiere tutti gli atti che ritenga opportuni per l'attuazione ed il raggiungimento degli scopi sociali, esclusi soltanto quelli che la legge o lo Statuto in modo tassativo riservano all'Assemblea. Il Consiglio di Amministrazione è inoltre competente ad assumere le deliberazioni concernenti: l'incorporazione o la scissione di società, nei particolari casi previsti dalla legge; l'istituzione o la soppressione di sedi secondarie; l'indicazione di quali tra gli Amministratori hanno la rappresentanza della società; la riduzione del capitale in caso di recesso del Socio; il trasferimento della Sede Sociale nel territorio nazionale.

In forza dei poteri ad esso conferiti dallo Statuto il Consiglio:

- a) esamina ed approva il sistema di governo societario dell'Emittente e la struttura del Gruppo;
- b) valuta, attraverso il Comitato di Controllo Interno, l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile generale dell'Emittente con particolare riferimento al sistema di controllo interno e alla gestione dei conflitti di interesse;
- c) attribuisce e revoca le deleghe agli Amministratori definendone i limiti e le modalità di esercizio;
- d) determina, qualora non vi provveda l'Assemblea, la remunerazione degli Amministratori delegati e degli altri Amministratori che ricoprono particolari cariche;
- e) valuta il generale andamento della gestione, tenendo in considerazione, in particolare, le informazioni ricevute dagli organi delegati;
- f) esamina e approva preventivamente le operazioni dell'Emittente, quando tali operazioni abbiano un rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario per l'Emittente stesso, prestando particolare attenzione alle situazioni in cui uno o più Amministratori siano portatori di un interesse per conto proprio o di terzi e, più in generale, alle operazioni con parti correlate.

Il Consiglio non ha ritenuto opportuno dover costituire, al proprio interno, un comitato per la remunerazione in considerazione della mancanza di forme di remunerazione correlate ai risultati, dall'assenza di piani di *stock option*, nonché del livello di concentrazione dell'azionariato.

Il Consiglio non ha ritenuto necessaria la costituzione, al proprio interno, di un comitato per le nomine in considerazione del fatto che il meccanismo di nomina degli Amministratori tramite "voto di lista" (in conformità alle disposizioni di cui all'articolo 147-ter, comma 1 del TUF) garantisce agli Azionisti di minoranza la possibilità di avere rappresentanza in seno al Consiglio.

Il Consiglio non ha ritenuto inoltre di dover stabilire preventivamente criteri generali per individuare le operazioni di significativo rilievo, effettuando tale valutazione di volta in volta sulla base delle informazioni ricevute dagli Amministratori esecutivi.

Relativamente al divieto di concorrenza, il Consiglio valuta eventuali fattispecie che rivestano eventuali problematiche e ne riferisce all'Assemblea all'atto della nomina

5.3. ORGANI DELEGATI

Presidente

Il Consiglio, nella seduta dell'11 maggio 2006 ha nominato Presidente il Cav. del Lav. Francesco Gaetano Caltagirone e Vice Presidenti i Consiglieri, Arch. Gaetano Caltagirone ed Dott.ssa Azzurra Caltagirone.

Al Presidente del Consiglio sono stati attribuiti i più ampi poteri, da esercitarsi sia in Italia che all'estero, con facoltà di delega a terzi, per compiere disgiuntamente tutti gli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione della Emittente, con la sola esclusione di quelli tassativamente riservati, per legge o per Statuto, all'Assemblea ed al Consiglio.

Il Presidente del Consiglio è peraltro, attraverso partecipazioni dirette ed indirette, l'azionista di controllo della Società.

Al Presidente del Consiglio e, nel caso di assenza o impedimento di questo ai Vice Presidenti, con firma disgiunta fra loro, il Consiglio, nella medesima seduta, ha conferito i più ampi poteri, validi fino alla prima Assemblea dei Soci che approverà il bilancio relativo all'esercizio 2008, da esercitarsi in Italia e all'Estero, con facoltà di delega a terzi, per compiere disgiuntamente tutti gli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione della Emittente, con la sola esclusione di quelli tassativamente riservati, per legge o per Statuto, all'Assemblea ed al Consiglio.

Il Presidente del Consiglio o chi ne fa le veci ha la rappresentanza della Emittente, con l'uso della firma sociale, sia di fronte a terzi che in giudizio.

Informativa al Consiglio

Non essendovi deleghe gestionali l'informativa sulle attività societarie viene fornita direttamente dal Presidente in occasione di ogni singola riunione del Consiglio.

5.4. ALTRI CONSIGLIERI ESECUTIVI

Sono Consiglieri Esecutivi:

- il Consigliere, Rag. Mario Delfini in quanto ad esso sono stati delegati poteri in materia amministrativa con particolare riguardo agli adempimenti fiscali ed in quanto Presidente della società "Leggo S.p.A.";
- il Consigliere, Ing. Albino Majore in quanto Amministratore Delegato della società "Il Messaggero S.p.A.", Presidente della società "PIEMME S.p.A.", Presidente della società "Il Mattino S.p.A." e Vice Presidente della società "Il Gazzettino S.p.A.";
- il Consigliere, Dott. Massimo Garzilli in quanto Presidente della società "Corriere Adriatico S.p.A." ed in quanto gli sono stati delegati poteri in materia di gestione ordinaria della società Il Mattino S.p.A.

5.5. AMMINISTRATORI INDIPENDENTI

Il Consiglio di Amministrazione in carica della Società ha al suo interno due membri indipendenti:

- Prof. Massimo Confortini;
- Cav. Lav. Giampietro Nattino;

intendendosi come tali coloro che non intrattengono, né hanno di recente intrattenuto, neppure indirettamente, con la Società o con soggetti legati alla Società, rapporti tali da condizionarne l'autonomia di giudizio.

L'esistenza ed il mantenimento dei requisiti di indipendenza sono verificati annualmente dal Consiglio di Amministrazione e dal Collegio Sindacale con esiti positivi.

Gli Amministratori indipendenti non si sono riuniti nel corso dell'esercizio in assenza degli altri Amministratori, non avendo ravvisato alcuna circostanza che potesse richiedere tali riunioni.

5.6. LEAD INDEPENDENT DIRECTOR

Il Consiglio non ha ritenuto necessario procedere alla nomina di un *lead independent director* atteso che tutte le determinazioni gestionali, anche se ricomprese nei poteri del Presidente e dei Vice-Presidenti, vengono assunte collegialmente con il contributo degli Amministratori indipendenti.

6. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE

Pur non esistendo una procedura codificata, è prassi consolidata che tutti gli Amministratori ed i Sindaci mantengano la più stretta riservatezza sui documenti e le informazioni acquisite nello svolgimento delle loro funzioni. Il richiamo agli obblighi di riservatezza viene comunque effettuato dal Presidente prima dell'inizio di ogni riunione nel corso della quale si prevede vengano trattati argomenti o esaminati documenti che richiedano un trattamento riservato.

Il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 20 marzo 2006, in adempimento a quanto prescritto dall'articolo 114 del TUF, ha approvato un nuovo codice di comportamento per disciplinare gli obblighi informativi in materia di *internal dealing*, secondo quanto specificato dagli articoli 152-*sexies* e seguenti del regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modificazioni.

Tale codice, in vigore dal 1° aprile 2006, disciplina gli obblighi informativi e comportamentali che le "persone rilevanti" (Amministratori, Sindaci Effettivi, Direttore Finanziario, Investor Relator, etc) sono tenute a rispettare nei confronti di Consob e della Società per consentire alla stessa di comunicare al mercato, secondo le modalità ed i termini stabiliti dal predetto regolamento Consob n. 11971/99, le operazioni sugli strumenti finanziari quotati o su altri strumenti finanziari connessi, emessi dalla Società o da sue controllate.

A partire dal 1° aprile 2006, la Società ha istituito inoltre il registro delle persone che hanno accesso a informazioni privilegiate secondo quanto prescritto dall'articolo 115-*bis* del TUF, conformemente alle modalità specificate dagli articoli 152-*bis* e seguenti del predetto regolamento Consob n. 11971/99.

7. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO

Non sono stati istituiti comitati interni al Consiglio che svolgano le funzioni di due o più dei comitati previsti dal codice, né sono stati costituiti comitati con funzioni propositive e consultive diversi da quelli previsti dal codice.

8. COMITATO PER LE NOMINE

Gli Amministratori vengono nominati secondo quanto previsto dall'articolo 14 dello Statuto Sociale che prevede che la nomina avvenga sulla base di liste presentate dai Soci, in osservanza di quanto previsto dall'articolo 147-ter del TUF.

Alla luce di quanto detto, in considerazione del fatto che i lavori assembleari non hanno mai incontrato difficoltà circa la nomina degli Amministratori, ed in ragione della natura facoltativa che il *Codice di Autodisciplina* delle società quotate ha attribuito al Comitato per le nomine, il Consiglio non ha ritenuto necessario dover costituire, al proprio interno, un tale comitato.

9. COMITATO PER LA REMUNERAZIONE

Il compenso degli Amministratori è stabilito direttamente dall'Assemblea all'atto della nomina.

La remunerazione non è peraltro correlata ai risultati aziendali conseguiti o al raggiungimento di specifici obiettivi, né sono stati adottati piani di *stock option*.

Alla luce di ciò, ed in ragione della natura facoltativa che il *Codice di Autodisciplina* delle società quotate ha attribuito al Comitato per la remunerazione, il Consiglio non ha ritenuto opportuno dover costituire, al proprio interno, tale comitato.

10. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

L'Assemblea determina il compenso spettante agli Amministratori.

La remunerazione degli amministratori o dei dirigenti con responsabilità strategiche, ove presenti, non è correlata ai risultati aziendali conseguiti dall'Emittente o al raggiungimento di specifici obiettivi.

Non sono previsti piani di incentivazione a base azionaria a favore degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche, ove presenti.

I consiglieri di Amministrazione percepiscono, in base a quanto deliberato dall'Assemblea, un emolumento di Euro 1.000,00 per ciascuna riunione alla quale partecipano.

Ai sensi dell'art. 2389 c.c., terzo comma, il Consiglio, a partire dal 1° gennaio 2007, ha stabilito in Euro 200.000,00 il compenso annuo del Vice Presidente Dott.ssa Azzurra Caltagirone in forza della carica di cui è investita.

<i>Nominativo</i>	<i>Emolumento per la carica</i>	<i>Benefici non monetari</i>	<i>Bonus e altri incentivi</i>	<i>Altri compensi</i>	<i>Totale</i>
Azzurra Caltagirone	200.000,00	-	-	410.000,00	610.000,00
Mario Delfini	5.000,00	-	-	130.000,00	135.000,00
Massimo Garzilli	5.000,00	-	-	380.481,85	385.481,85
Albino Majore	4.000,00	-	-	1.300.000,00	1.304.000,00

Massimo Confortini	29.000,00	-	-	-	29.000,00
Giampietro Nattino	9.000,00	-	-	-	9.000,00

11. COMITATO PER IL CONTROLLO INTERNO

Il Consiglio, con delibera del 10 settembre 2001, ha costituito, nel proprio ambito, il Comitato per il Controllo Interno.

I componenti del Comitato sono stati rinnovati dal Consiglio nella seduta dell'11 maggio 2006 e resteranno in carica per tutto il periodo di vigenza del Consiglio. Nella stessa seduta è stato nominato il Preposto al Controllo Interno.

Sono stati nominati membri del Comitato per il Controllo Interno i Consiglieri:

- Prof. Massimo Confortini
- Rag. Mario Delfini
- Dott. Massimo Garzilli
- Ing. Albino Majore
- Cav. Lav. Giampietro Nattino

Nel corso dell'esercizio 2008 il Comitato si è riunito due volte.

Il Comitato di Controllo Interno della Società risulta composto da Amministratori esecutivi (2) ed Amministratori non esecutivi (3), fra questi 2 sono indipendenti.

Il Consiglio, al momento della nomina dei membri del Comitato, ha ritenuto i Consiglieri, Delfini, Nattino e Confortini, in possesso di competenze in materia contabile e finanziaria idonee al miglior espletamento dell'incarico.

Ai lavori del Comitato non hanno partecipato soggetti che non ne sono membri.

Funzioni attribuite al comitato per il controllo interno

Il Comitato per il Controllo Interno ha il compito di assistere il Consiglio con funzioni istruttorie, di natura propositiva e consultiva, in modo che i principali rischi afferenti la Emittente e le sue controllate siano correttamente identificati, nonché adeguatamente misurati, gestiti e monitorati. In tale ambito, al Comitato per il Controllo Interno sono stati attribuiti in particolare i seguenti compiti:

- assistere il Consiglio di Amministrazione nell'espletamento dei compiti a quest'ultimo demandati in materia di controllo interno dal Codice di Autodisciplina;
- valutare, unitamente al dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari ed ai revisori, il corretto utilizzo dei principi contabili e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;
- esprimere pareri su specifici aspetti inerenti alla identificazione dei principali rischi aziendali nonché alla progettazione, realizzazione e gestione del sistema di controllo interno;
- esaminare il piano di lavoro preparato dal preposto al controllo interno nonché le relazioni periodiche da esso predisposte, così come sull'attività del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari;
- valuta le proposte formulate dalla società di revisione per ottenere l'affidamento del relativo incarico;
- vigilare sull'efficacia del processo di revisione contabile;

- svolgere gli ulteriori compiti che gli vengono attribuiti dal Consiglio di Amministrazione, con particolare riferimento ai presidi volti a garantire la trasparenza e la correttezza delle operazioni con parti correlate;
- riferire al Consiglio di Amministrazione, almeno in occasione dell'approvazione del bilancio e della chiusura di ogni trimestre, sull'attività svolta nonché sull'adeguatezza del sistema di controllo interno.

Nel corso dell'esercizio il Comitato ha esaminato la procedura di controllo interno adottata dalla Caltagirone Editore per la predisposizione del bilancio consolidato, la procedura per la gestione delle trasferte e delle note spese del personale dipendente applicata dalla controllata Il Messaggero e le procedure di controllo interno applicate dalla controllata Corriere Adriatico per la gestione dei compensi a giornalisti e collaboratori esterni e le procedure di previsione e consuntivazione dei flussi di cassa.

Ai lavori del Comitato partecipa il Presidente del Collegio Sindacale o comunque un Sindaco Effettivo, ciò in linea con il Criterio applicativo 8.C.4.

Si è provveduto a redigere apposito verbale delle riunioni del Comitato. I verbali sono raccolti in un apposito libro custodito presso la segreteria amministrativa della Società.

Il Comitato per il Controllo Interno ha la facoltà di accedere, anche tramite il Preposto al Controllo Interno a tutte le informazioni ed alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei suoi compiti. Il Consiglio non ha provveduto a definire termini e limiti in base ai quali il Comitato possa avvalersi di consulenti esterni, ritenendo che il Comitato possa di volta in volta liberamente richiedere, in funzione dell'argomento trattato, le informazioni necessarie e l'assistenza di consulenti esterni.

12. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO

Nel costituire il Comitato per il Controllo Interno il Consiglio ha indicato le linee di indirizzo del sistema di controllo interno in linea con quanto previsto nel Codice di Autodisciplina delle società quotate.

Il sistema di controllo interno adottato dall'Emittente si compone di: un "controllo di primo livello", costituito dall'insieme delle attività di controllo che le singole unità operative o società del Gruppo svolgono sui propri processi. Tali attività di controllo sono demandate alla responsabilità primaria del management operativo e sono considerate parte integrante di ogni processo aziendale; un "controllo di secondo livello", svolto dal Comitato attraverso il Preposto al Controllo Interno, e finalizzato essenzialmente alla identificazione e al contenimento dei rischi aziendali di ogni natura mediante un'azione di verifica periodica dei processi, sia in termini di adeguatezza dei controlli sia in termini di efficacia dei risultati conseguiti.

12.1. AMMINISTRATORE ESECUTIVO INCARICATO DEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO

Il Consiglio di Amministrazione, vista la struttura di Holding di partecipazioni propria della Società, e vista la struttura del controllo interno essenzialmente demandata alle singole unità operative e società controllate, non ha ritenuto necessario individuare al proprio interno un amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno.

12.2. PREPOSTO AL CONTROLLO INTERNO

Il Consiglio di Amministrazione della Società, nella seduta dell'11 maggio 2006, ha nominato Preposto al Controllo Interno il Dott. Federico Malorni

Con un'apposita lettera di incarico il Consiglio ha convenuto in 10.000 Euro il compenso annuo spettante al Preposto al Controllo Interno.

Il Preposto al Controllo Interno è un soggetto esterno all'organizzazione aziendale ed è gerarchicamente e funzionalmente indipendente da qualunque responsabile di aree operative.

Il Preposto al Controllo Interno nel corso dell'esercizio:

- ha avuto accesso diretto a tutte le informazioni utili per lo svolgimento del proprio incarico;
- ha riferito del proprio operato al Comitato per il Controllo Interno alle riunioni del quale è intervenuto il Presidente del Collegio Sindacale o un altro membro del Collegio stesso;

Nel corso dell'esercizio il Preposto al Controllo Interno ha, su indicazione del Comitato per il Controllo Interno, eseguito l'esame e la verifica relativi alla procedura finalizzata alla predisposizione del bilancio consolidato, alla procedura per la gestione delle trasferte e delle note spese del personale dipendente, alla procedura per la gestione dei compensi a giornalisti e collaboratori ed alla procedura di previsione e consuntivazione dei flussi di cassa.

Il Consiglio di Amministrazione, vista la struttura di Holding di partecipazioni propria della Società, e vista la struttura del controllo essenzialmente demandata alle singole unità operative e società controllate, non ha ritenuto necessario costituire una funzione di *internal auditing*.

12.3. MODELLO ORGANIZZATIVO ex D. Lgs. 231/2001

L'Emittente sta valutando l'opportunità della adozione del Modello Organizzativo di cui al D.Lgs n. 231/2001, atteso che, considerata la sua natura di mera holding di partecipazione e la sua struttura organizzativa essenziale, i rischi penali derivanti dall'azione dei soggetti che rivestono funzioni di rappresentanza, amministrazione e direzione, sono estremamente ridotti.

In tale prospettiva l'Emittente sta studiando l'eventuale assunzione di un Codice Etico e di un Modello attuativo, elaborati facendo riferimento sia alle indicazioni contenute nelle Linee Guida di Confindustria approvate il 7 marzo 2002, come successivamente aggiornate e comunicate al Ministero della Giustizia, sia alla migliore pratica italiana esistente in materia.

12.4. SOCIETA' DI REVISIONE

L'Assemblea degli Azionisti della Società, nella riunione del 27 aprile 2006, ha affidato l'incarico di revisione contabile per il sessennio 2006 – 2011 alla società KPMG S.p.A..

12.5. DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI

Il Consiglio di Amministrazione nella riunione del 13 maggio 2008, ha nominato il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari confermando nella carica il Rag. Roberto Di Muzio, responsabile amministrativo della controllata Il Messaggero S.p.A. e quindi in possesso di tutti i requisiti di professionalità previsti dalla legge e dallo Statuto.

Con apposita lettera di incarico sono elencati dettagliatamente i poteri ed i mezzi conferiti al Dirigente Preposto ai fini di un efficace espletamento del suo incarico.

Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari:

- ha una posizione di adeguato livello che garantisce l'autonomia e l'indipendenza necessarie allo svolgimento dell'incarico;
- ha libero accesso ad ogni informazione, sia all'interno della Società che delle Società del Gruppo;
- può partecipare, quale uditore, alle riunioni del Consiglio di Amministrazione nelle quali vengano trattati temi pertinenti alle attività ed alle responsabilità dello stesso Dirigente;
- ha facoltà di dialogare con ogni organo amministrativo e di controllo;
- ha facoltà di approvare le procedure aziendali quando esse abbiano impatto sul bilancio civilistico e consolidato e sui documenti soggetti ad attestazione;
- partecipa alla definizione ed all'organizzazione dei sistemi informativi che abbiano impatto sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria;
- ha facoltà di effettuare controlli su qualunque procedura o processo aziendale che abbia impatto sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria;
- ha facoltà di proporre modifiche strutturali alle componenti del sistema dei controlli interni considerate inadeguate;
- ha facoltà di segnalare al Consiglio di Amministrazione l'eventuale mancata attuazione delle procedure o dei processi ritenuti adeguati e di suggerire le eventuali contromisure da adottare e di eventuali necessità di spesa per l'assolvimento dell'incarico;
- ha facoltà di organizzare un'adeguata struttura nell'ambito dell'area di attività assegnatagli, utilizzando le risorse disponibili e, ove necessario, richiedendo l'implementazione delle risorse stesse;
- può utilizzare, ai fini dell'espletamento dell'incarico, i sistemi informativi e del controllo di gestione;

13. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Le operazioni con parti correlate vengono effettuate secondo regole che garantiscono la trasparenza e la correttezza sostanziale. Tali operazioni sono regolarmente riportate nella relazione sulla gestione ed in nota integrativa al bilancio chiuso al 31 dicembre in base al disposto dell'articolo 2391-bis c.c.

Prima della assunzione di ciascuna delibera il Consiglio richiede agli amministratori di rendere, ove ne ricorrano gli estremi, la dichiarazione prevista dall'articolo 2391 del Codice Civile.

14. NOMINA DEI SINDACI

L'articolo 22 dello Statuto Sociale stabilisce che il Collegio Sindacale è composto dal Presidente, due sindaci effettivi e due supplenti. Il Collegio Sindacale esercita il controllo sull'amministrazione della Società e tutte le funzioni previste dalla legge e dallo Statuto. La durata dell'incarico è quella prevista dalla legge; i sindaci sono rieleggibili.

I sindaci devono avere i requisiti di onorabilità, indipendenza e professionalità stabiliti dalla normativa vigente. Ferme restando le situazioni di ineleggibilità previste dalla legge, non possono essere nominati sindaci coloro che ricoprono incarichi di sindaco in più di altre cinque società quotate escluse le sole

società che direttamente od indirettamente controllano la Società, o sono da essa controllate, o sono soggette al controllo della stessa società che controlla la Società, o che non siano in possesso dei requisiti di onorabilità e professionalità previsti dalla disciplina vigente.

Il Collegio Sindacale viene eletto dall'Assemblea sulla base di liste presentate dai Soci aventi diritto di voto che rappresentino almeno il due per cento del capitale sociale o la diversa soglia stabilita ai sensi della normativa vigente.

Le liste devono essere depositate presso la Sede Sociale entro il quindicesimo giorno antecedente la data fissata per la riunione dell'assemblea in prima convocazione. I presentatori dovranno comprovare la loro qualità di Socio depositando, contestualmente all'elenco, la certificazione attestante il possesso del numero delle azioni necessarie alla presentazione della lista.

Ogni socio, nonché i soci appartenenti ad uno stesso gruppo (per tali intendendosi il soggetto, anche persona fisica, controllante ai sensi dell'art. 2359 del cod.civ. e società controllate del medesimo soggetto), ovvero che aderiscano ad un patto parasociale ai sensi dell'art. 122 del D.Lgs. 24.2.1998 n. 58, non possono presentare, direttamente, per interposta persona, o tramite società fiduciaria, più di una lista, pena l'applicazione del comma 12 del medesimo articolo 22 a tutte le liste presentate in violazione di quanto previsto indipendentemente dall'ordine di presentazione.

Nel caso in cui alla data di scadenza del termine per la presentazione delle liste sia stata depositata una sola lista, ovvero soltanto liste presentate da soci appartenenti al medesimo gruppo o aderenti ad un patto parasociale avente ad oggetto azioni della Società, possono essere presentate liste sino al quinto giorno successivo a tale data, fermo restando il rispetto degli obblighi di pubblicità ai sensi della normativa vigente. In tal caso la soglia prevista dal comma 4 del medesimo articolo 22 per la presentazione delle liste è ridotta della metà.

Le liste devono essere corredate dalle informazioni relative ai soci che le hanno presentate, dall'indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta, dal curriculum vitae di ciascun componente della lista nonché da una dichiarazione dei medesimi attestante, sotto la propria personale responsabilità, il possesso dei requisiti previsti dalla legge e la propria accettazione della candidatura.

Unitamente all'elenco devono essere depositati, a cura dei presentatori, il consenso scritto alla candidatura e l'attestazione dell'insussistenza di cause di ineleggibilità e/o decadenza.

Le liste per l'elezione dei componenti il Collegio Sindacale recano i nominativi di uno o più candidati, comunque in numero non superiore ai sindaci da eleggere, contrassegnati da un numero progressivo; le liste possono essere ripartite in due sezioni, ciascuna con un massimo di n. 3 candidati (progressivamente numerati) per la carica di sindaco effettivo e di sindaco supplente.

Nessun socio potrà presentare o votare, anche per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie, più di una lista ed ogni candidato potrà candidarsi in una sola lista, a pena di ineleggibilità.

All'esito della votazione risulteranno eletti sindaci effettivi i primi due candidati della lista che avrà ottenuto il maggior numero di voti (la "Lista di Maggioranza") e il primo candidato della lista – presentata e votata da parte di soci che non siano collegati, neanche indirettamente, ai soci di riferimento – che sarà risultata seconda per numero di voti (la "Lista di Minoranza") assumerà la carica di Presidente del Collegio Sindacale.

Risulteranno altresì eletti, un Sindaco Supplente tra i candidati indicati in numero progressivo nella sezione "Sindaci Supplenti" della Lista di Maggioranza; un Sindaco Supplente tra i candidati indicati in numero progressivo nella sezione "Sindaci Supplenti" della Lista di Minoranza.

In caso di parità di voti fra liste, si procederà a nuova votazione da parte dell'intera Assemblea al fine di ottenere un risultato inequivocabile.

In caso di presentazione di una sola lista o nel caso in cui una sola lista riporti voti, all'esito della votazione, risulteranno eletti tutti i candidati della stessa in base alle ordinarie maggioranze di legge.

Qualora non fosse possibile procedere alla nomina di uno o più Sindaci con il metodo del voto di lista, l'Assemblea delibererà con la maggioranza di legge. In caso di sostituzione di un Sindaco, subentra quello Supplente appartenente alla medesima lista di quello cessato.

Ove sia necessario provvedere alle nomine dei Sindaci Effettivi o Supplenti per la reintegrazione del Collegio Sindacale ai sensi dell'art. 2401 del cod.civ., l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge.

Il Collegio Sindacale in carica è stato nominato dall'assemblea del 27 aprile 2006 e rimarrà in carica fino all'approvazione del bilancio d'esercizio che si chiuderà il 31 dicembre 2008.

15. SINDACI

<i>Nominativo</i>	<i>Carica</i>	<i>In carica dal</i>	<i>Lista</i>	<i>Indip. da Codice.</i>	<i>% part. C.S.</i>	<i>Altri incarichi</i>
Giampiero Tasco	Presidente	27 aprile 2006	Maggioranza	X	100%	33
Carlo Schiavone	Sindaco Effettivo	27 aprile 2006	Minoranza	X	100%	29
Maria Assunta Coluccia	Sindaco Effettivo	27 aprile 2006	Maggioranza	X	100%	48
Antonio Staffa	Sindaco Supplente	27 aprile 2006	Maggioranza	X	-	-
Edoardo Rosati	Sindaco Supplente	27 aprile 2006	Minoranza	X	-	-

Nel corso dell'anno solare 2008 il Collegio Sindacale si è riunito cinque volte.

Il Collegio sindacale ha valutato la sussistenza ed il permanere dei requisiti di indipendenza dei propri membri.

Non sono previsti obblighi specifici in capo ai sindaci nei casi in cui essi siano portatori di interessi per conto proprio o di terzi. Prima dell'assunzione di ciascuna delibera il Consiglio richiede ai membri del collegio sindacale se siano portatori di interessi propri nell'operazione oggetto della delibera.

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'indipendenza della società di revisione e verificato il rispetto delle disposizioni normative in materia nonché la natura e l'entità di eventuali servizi prestati alla Società.

Nello svolgimento delle proprie attività il collegio sindacale si è coordinato, mediante contatti informali, con la funzione amministrativa e con il comitato di controllo interno.

16. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI

La Società ha istituito un'apposita sezione del proprio sito internet www.caltagironeeditore.it al fine di mettere a disposizione le informazioni che rivestono rilievo per gli azionisti in modo da consentire a questi ultimi un esercizio consapevole dei propri diritti.

La Società ha individuato un responsabile dei rapporti con gli investitori nella persona del Dott. Marco Maria Bianconi.

E' stata inoltre costituita una struttura responsabile dei rapporti con gli investitori. E' inoltre presente una struttura per la comunicazione.

17. ASSEMBLEE

L'articolo 10 dello Statuto Sociale stabilisce che sono legittimati all'intervento in assemblea gli azionisti cui spetta il diritto di voto i quali abbiano preventivamente depositato presso la sede sociale le certificazioni o le comunicazioni previste dall'art. 2370 del cod.civ. nel termine di due giorni precedenti la data della singola riunione assembleare.

Ogni socio che abbia diritto di intervento all'assemblea può farsi rappresentare per delega scritta, osservando le disposizioni della vigente normativa legislativa e regolamentare.

La Società, per il momento, non ha ritenuto opportuno dotarsi di un regolamento assembleare, considerata la regolarità che, da sempre, contraddistingue i lavori nell'ambito delle sedute.

Il Presidente dell'Assemblea constata il diritto di intervento, anche per delega, dei singoli Soci ed accerta se l'Assemblea è regolarmente costituita ed in numero legale per deliberare. Il Presidente dirige e regola la discussione in Assemblea.

Il Consiglio ha riferito in Assemblea dell'attività svolta e dei programmi futuri in linea con le richieste pervenute da parte degli azionisti presenti.

Nel corso dell'esercizio la capitalizzazione di mercato delle azioni della Società ha risentito della crisi economico finanziaria in corso e ha pertanto subito delle variazioni al ribasso sostanzialmente in linea con l'andamento negativo del mercato borsistico.

Il Consiglio di Amministrazione non ha ritenuto di dover sottoporre all'Assemblea proposte di modifica dello Statuto Sociale, in considerazione del fatto che la capitalizzazione di borsa non incide sul meccanismo di nomina degli organi sociali e sul funzionamento del sistema cosiddetto " voto di lista".

18. CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO

Non si sono verificati cambiamenti nella struttura di *corporate governance* dalla chiusura dell'Esercizio ad oggi.

Allegato A

NOME	CARICA	SOCIETA'
– Francesco Gaetano Caltagirone	Presidente	Caltagirone S.p.A.
	Vice Presidente	Monte Paschi di Siena S.p.A.
	Consigliere	Cimentas A.S.
	Consigliere	Aalborg Portland A/S
	Presidente	Il Messaggero S.p.A.
	Presidente	Il Gazzettino S.p.A.
	Consigliere	Assicurazioni Generali
– Gaetano Caltagirone	Vice Presidente	Caltagirone S.p.A.
	Vice Presidente	Il Messaggero S.p.A.
	Consigliere	Il Gazzettino S.p.A.
– Azzurra Caltagirone	Consigliere	Caltagirone S.p.A.
	Consigliere	Cementir Holding S.p.A.
	Consigliere	Il Messaggero S.p.A.
	Consigliere	Il Gazzettino S.p.A.
– Francesco Caltagirone	Presidente	Cementir Holding S.p.A.
	Vice Presidente	Cimentas S.A.
	Vice Presidente	Aalborg Portland A.S.
	Vice Presidente	Unicon A.S.
	Consigliere	Caltagirone S.p.A.
	Consigliere	Banca Finnat Euramerica S.p.A.
	Consigliere	Banca Antonveneta S.p.A.
	Consigliere	Cimbeton A.S.
– Mario Delfini	Presidente	Vianini Lavori S.p.A.
	Vice Presidente	Cementir Italia S.r.l.
	Consigliere	Caltagirone S.p.A.
	Consigliere	Cementir Holding S.p.A.
	Consigliere	Vianini Industria S.p.A.
	Consigliere	Il Messaggero S.p.A.
	Consigliere	Il Gazzettino S.p.A.
	Consigliere	Piemme S.p.A.

– Albino Majore	Consigliere	Caltagirone S.p.A.
	Consigliere	Vianini Lavori S.p.A.
	Consigliere	Cementir Italia S.r.l.
	Amministratore Delegato	Il Messaggero S.p.A.
	Presidente	PIEMME S.p.A.
	Vice Presidente	Il Gazzettino S.p.A.
– Massimo Confortini	Consigliere	Parmalat S.p.A.
	Consigliere	Cementir Holding S.p.A.
	Commissario straord.	Antonio Merloni S.p.A. in amm.ne straordinaria
– Giampietro Nattino	Amministratore Delegato	Banca Finnat Euramerica S.p.A.
	Presidente	New Millennium SICAV
	Consigliere	Banca Fideuram S.p.A.
	Consigliere	Financiere Fideuram – Paris
	Consigliere	Generali SGR
	Consigliere	Ina Assitalia
	Consigliere	Fedra S.p.A.
	Consigliere	Finnat Investments S.p.A.
	Consigliere	Previra Invest SIM S.p.A.
	Consigliere	Banque Privee Fideuram- Paris
	Consigliere	Pro Mac (mercato alternativo Capitale)
	Consigliere	Generali Thalia SGR SpA
	Consigliere	London Stock Exchange plc
	Vice Presidente	Impre-Finanziaria D’Impresa SpA